

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a
 il e
residente in Via/Piazza
 n. , in qualità
di del/della
 con sede in
 Via/Piazza n.
C.F./P.IVA Tel. Fax
 Email PEC

, partecipante all'Avviso prot. n. 0075362/2022 del 18/08/2022 denominato "AVVISO PUBBLICO MERCATINI ED EVENTI ENOGASTRONOMICI CON PROGRAMMA DI EVENTI COLLATERALI",

in forma singola

oppure

in forma di Raggruppamento (costituito / costituendo), per il quale il Soggetto qui rappresentato dal sottoscritto, nella suindicata qualità, è stato designato Soggetto Capogruppo, con i seguenti altri Soggetti:

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché delle sanzioni penali previste dall'art. 76, delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo d.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e delle conseguenze amministrative di cui alla normativa vigente in materia,

che non sussistono in capo al soggetto proponente motivi di esclusione a termini di legge, ovvero:

1) Di non essere incorso in condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n°309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n°43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n°152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n°109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n°24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

2) L'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n°159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

3) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi

al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. - Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n°602. - Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. - Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015.

4) Di non trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n°50/2016;
- b) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n°231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n°81;
- d) mancata sussistenza del requisito di cui all'art. 17 della L. 12 marzo 1999, n°68, ovvero di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

AVVERTENZE

La presente dichiarazione, debitamente compilata in ogni sua parte, va firmata digitalmente dal proponente e inviata alla pec comune.matera@cert.ruparbasilicata.it, unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

La sottoscrizione implica la personale responsabilità del dichiarante/sottoscrittore che in caso di dichiarazioni mendaci incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché nelle sanzioni penali previste dall'art. 76, nelle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e nelle conseguenze amministrative di cui alla normativa vigente in materia.